

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - VVIC82200D**

**IST. COMPRENSIVO DI TROPEA**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC82200D	0.0	3.4	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC82200D	6.5	1.5	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC82200D	0.0	1.8	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui insiste la scuola è costituito da una ampia zona turistica, definita " la perla del Tirreno ", che si anima, commercialmente e socialmente , soprattutto nel periodo primaverile ed estivo. Dal punto di vista sociale sono presenti numerose associazioni culturali. Dal punto di vista economico, il territorio offre innumerevoli opportunità di crescita, non tutte pienamente sviluppate e sfruttate. Numerosissime le attività turistiche e nautiche. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è piuttosto vario, ma bisogna tener conto soprattutto del fatto che numerose famiglie traggono il loro sostentamento da attività stagionali. Sono presenti, inoltre, alunni che provengono da contesti economici e sociali piuttosto svantaggiati. Gli studenti stranieri presenti a scuola, circa il 3% , risultano ben integrati grazie anche ai diversi progetti finalizzati a favorire l'aggregazione, l'integrazione e il rispetto per gli altri.</p>	<p>La carenza di strutture pubbliche di aggregazione (cinema, teatro, biblioteca, centri sportivi, parchi) determina negli studenti una svantaggiata posizione di partenza rispetto alla media nazionale, con conseguente maggiore sforzo per i docenti nel far acquisire agli alunni comportamenti ispirati alla solidarietà, al senso civico, al rispetto delle regole, alla tutela dell'ambiente. I genitori lavorano in buona parte nel settore turistico e ciò a volte determina alcune problematiche dovute all'impossibilità di seguire con costanza i propri figli. Rimane forte l'importanza conferita alla scuola e alla cultura dai diversi gruppi sociali presenti sul territorio. Gli alunni stranieri sono il 3% e non sempre sono nelle condizioni di integrarsi adeguatamente nel tessuto sociale spesso per il limite della nuova lingua. All'interno della scuola gli studenti stranieri risultano invece ben integrati, grazie anche a diversi progetti finalizzati a favorire l'aggregazione, l'integrazione ed il rispetto dell'altro.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La prima peculiarita' che caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola e' la privilegiata posizione tra il mare e l'altopiano del Poro con la possibilita' di apprezzare ambienti idealmente distanti tra loro ed allo stesso tempo cosi' vicini. Tale circostanza ha determinato col tempo non solo lo sviluppo di realta' imprenditoriali, disponibili ad interagire con la scuola, ma anche di veri e propri centri di studio e tutela dell'ambiente. Tropea, importante meta turistica internazionale, vanta la presenza di ben due scuole di italiano per stranieri con la conseguente possibilita' di "incontro tra culture" che, se adeguatamente progettata, potrebbe favorire e stimolare importanti percorsi culturali e sociali. Sul territorio sono presenti numerosi agriturismi, aziende agricole che offrono interessanti percorsi didattici per gli alunni. Gli Enti Comunali sono pronti e disponibili alle richieste della scuola.</p>	<p>Se da un canto la posizione geografica costituisce un'opportunita' per gli studenti, d'altro canto essa rappresenta un limite per la difficolta' a raggiungere le principali citta'. Tale circostanza e' determinata dal fatto che col tempo sono diminuiti i collegamenti ferroviari di tutta la costa del basso tirreno gia' compromessa dalla forte distanza dagli aeroporti e dall'autostrada. Ne consegue che la difficolta' di spostamento e gli eccessivi costi non favoriscono, anzi rendono difficoltosi, i viaggi che da sempre rappresentano un importante momento di crescita, in particolare per gli studenti che vivono in territori come il nostro. Inoltre, gli stimoli culturali presenti sul territorio non sono fruiti a pieno da tutti e il fatto che l'attivita' commerciale e turistica sia solo stagionale limita fortemente un pieno sviluppo economico e sociale. Per quanto riguarda gli Enti Comunali, si rileva qualche difficoltà nei tempi di ristrutturazione delle sedi.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	65,2	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	34,8	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	0	8,5	21,4
Situazione della scuola: VVIC82200D	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	95,7	91,1	77,5
	Totale adeguamento	4,3	8,1	22,4
Situazione della scuola: VVIC82200D		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea di massima la qualita' delle strutture delle scuole facenti parte dell'Istituto Comprensivo e' mediamente buona e si segnala che sono in corso lavori di ammodernamento e ristrutturazione dei diversi plessi. Tutte le sedi sono centrali e facilmente raggiungibili, anche grazie alla limitata estensione territoriale dei Comuni ove sono collocate. La scuola gode di apparecchiature tecnologiche ed informatiche di ultima generazione che fanno da supporto all'attività didattica. In ogni plesso scolastico è presente almeno una LIM; nella Scuola Sec. di I grado di Tropea e Drapia sono presenti degli "spazi digitali" che possono essere utilizzati da tutti i ragazzi; nel plesso della Scuola Primaria di Tropea sono state realizzate due classi 2.0; infine ogni docente e gli alunni della classe prima della scuola sec. di I grado hanno in dotazione un tablet fornito in comodato d'uso dalla scuola, che li ha acquistati grazie ai fondi europei. Coi fondi della scuola sono stati acquistati software didattici e amministrativi. Gli studenti, per l'attività sportiva, utilizzano la palestra della scuola ed altre strutture. Oltre ai fondi messi a disposizione dal MIUR, la Scuola riesce ad avere risorse dai tre Comuni, che provvedono alle spese per la pulizia dei locali e finanziano le varie iniziative dell'Istituto</p>	<p>La presenza di piu' sedi sparse in diversi Comuni rende piu' difficoltosa la visione sistematica della situazione scolastica. Tale circostanza e' ancora piu' incresciosa ove si consideri che la stessa Scuola Primaria di Tropea e' divisa in due plessi con conseguenti disagi per gli studenti. Inoltre, ancora non tutte le classi sono attrezzate con la L.I.M., pertanto si auspica che col tempo cio' possa essere garantito agli studenti, unitamente ad un'aula d'informatica per tutte le sedi, laboratori scientifici ed idonei spazi per tutte le attivita' laboratoriali. Mancano alcune certificazioni relative alle norme di sicurezza e vi è un parziale adeguamento degli edifici alle norme sul superamento delle barriere architettoniche.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VVIC82200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VVIC82200D	100	98,0	2	2,0	100,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	2.777	92,5	224	7,5	100,0
CALABRIA	30.361	92,2	2.570	7,8	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VVIC82200D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VVIC82200D	1	1,0	11	11,0	34	34,0	54	54,0	100,0
- Benchmark*									
VIBO VALENTIA	70	2,5	437	15,7	980	35,1	1.305	46,7	100,0
CALABRIA	573	1,9	4.619	15,2	10.384	34,1	14.852	48,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:VVIC82200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VVIC82200D	11,8	88,2	100,0

<b>Istituto:VVIC82200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VVIC82200D	27,5	72,5	100,0

<b>Istituto:VVIC82200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VVIC82200D	72,4	27,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VVIC82200D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VVIC82200D	10	11,4	58	65,9	15	17,0	5	5,7
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	574	22,8	803	31,9	493	19,6	644	25,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIBO VALENTIA	31	91,2	-	0,0	3	8,8	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	339	85,4	-	0,0	58	14,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,3	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	8,7	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,8	1,5
	Più di 5 anni	87	72,4	67,7
Situazione della scuola: VVIC82200D	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,7	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,1	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,7	12,2	8,8
	Più di 5 anni	30,4	22,4	29,3
Situazione della scuola: VVIC82200D		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale garantisce la stabilità tra i 2 e 5 anni; il corpo docente è in media intorno ai 55 anni. La scuola vanta una buona percentuale di personale docente qualificato con certificazione informatica che utilizza quotidianamente il p.c. come supporto all'attività didattica. La quasi totalità dei docenti ha solide esperienze nella scuola ed è assolutamente aperta e disponibile all'innovazione. Tutte le competenze e le professionalità sono armoniosamente utilizzate per garantire una valida offerta formativa per gli studenti.	L'età dei docenti, mediamente intorno ai 55 anni e dunque sopra la media nazionale, comporta una continuità che oscilla tra i 2 e i 5 anni.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Contesto socio culturale	Contesto socio culturale.pdf
Contesto, risorse, territorio e capitale sociale.	Territorio opportunità.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC82200D	96,4	100,0	98,8	100,0	100,0	97,5	94,4	97,8	100,0	100,0
- Benchmark*										
VIBO VALENTIA	97,5	98,1	97,6	97,6	96,5	98,4	98,5	98,7	98,8	97,0
CALABRIA	96,1	96,3	96,5	96,6	96,3	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VVIC82200D	98,9	100,0	100,0	98,9
- Benchmark*				
VIBO VALENTIA	95,6	97,6	97,8	98,5
CALABRIA	94,2	95,0	94,6	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VVIC82200D	20,0	27,1	18,8	14,1	7,1	12,9	9,6	24,1	22,9	24,1	15,7	3,6
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	27,1	24,6	20,3	16,9	8,6	2,5	23,6	27,8	23,1	14,8	7,5	3,1
CALABRIA	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC82200D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	0,5	0,1	0,1	0,1	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC82200D	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	0,0	0,4	0,6
CALABRIA	0,3	0,7	0,7
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC82200D	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	1,9	1,6	1,2	1,1	1,4
CALABRIA	2,1	1,8	1,6	1,1	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC82200D	1,0	1,1	1,2
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	1,3	1,0	0,4
CALABRIA	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC82200D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	3,4	2,1	2,8	1,8	2,0
CALABRIA	3,2	2,6	2,3	1,7	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC82200D	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	1,7	1,4	0,9
CALABRIA	1,9	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elevata percentuale di promossi è il risultato di un'efficace azione didattica da parte dei docenti, che, grazie a competenze specifiche e professionalità, riescono ad intervenire sugli alunni con difficoltà in maniera efficace. Essi, attraverso la strumentazione tecnologica, riescono a sollecitare favorevolmente l'interesse di tutti gli alunni ed a proporre la lezione utilizzando diverse metodologie didattiche. Inoltre, i vari progetti consentono di diversificare l'offerta formativa con la diretta conseguenza di ottenere il più alto numero di iscritti rispetto ai Comuni limitrofi. I casi rari di studenti che si trasferiscono sono, quasi tutti, di nazionalità straniera ed il trasferimento avviene sempre per esigenze di famiglia.	Formazione delle classi, mancanza di una didattica verticale strutturata, assenza di reti territoriali per l'azione educativa, svantaggio socio affettivo della famiglia di provenienza sono evidenti criticità del nostro Istituto. Durante il corrente anno scolastico (2015/16) è stato costruito il Curricolo verticale di Istituto che, però, non è ancora stato utilizzato a pieno quale strumento per una reale didattica in verticale. Inoltre, si è avviata la procedura della costruzione e somministrazione di prove comuni per classi parallele che devono essere ulteriormente migliorate per una loro piena corrispondenza al lavoro effettuato e a quanto previsto nelle indicazioni Nazionali, in vista di una efficace comparazione degli esiti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo formativo degli alunni ad essa affidati, grazie all' incisivo intervento dei docenti che adottano strategie individualizzate determinate da proficui scambi e dal costante monitoraggio dell'andamento didattico degli studenti. Inoltre, la scuola non perde studenti da un anno all'altro, tranne singoli alunni che si spostano per motivi familiari. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VVIC82200D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,8	55,2	56,4			56,1	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,4	↑	↑	↑	n.d.	65,9	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82205Q	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82205Q - II A	55,6	↔	↔	↓	n.d.	71,3	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82206R	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82206R - II A	39,8	↓	↓	↓	n.d.	67,2	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82207T	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82207T - II A	59,0	↑	↑	↑	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82208V	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82208V - II A	66,8	↑	↑	↑	n.d.	75,4	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82208V - II B	71,0	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↔	↔	↔	n.d.
		53,9	55,1	56,6			51,6	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,0	↓	↓	↓	n.d.	48,8	↔	↓	↓	n.d.
VVEE82205Q	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82205Q - V A	64,6	↑	↑	↑	n.d.	52,0	↔	↔	↓	n.d.
VVEE82206R	31,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82206R - V A	31,8	↓	↓	↓	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82207T	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82207T - V A	48,5	↓	↓	↓	n.d.	47,8	↔	↓	↓	n.d.
VVEE82208V	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82208V - V A	55,6	↔	↔	↓	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82208V - V B	43,4	↓	↓	↓	n.d.	37,6	↓	↓	↓	n.d.
VVEE82208V - V C	50,4	↓	↓	↓	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
		55,8	55,9	60,3			48,8	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	51,9	↓	↓	↓	n.d.	50,3	↔	↑	↓	n.d.
VVMM82201E	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM82201E - III A	49,9	↓	↓	↓	n.d.	40,0	↓	↓	↓	n.d.
VVMM82201E - III B	53,4	↔	↓	↓	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
VVMM82201E - III C	68,0	↑	↑	↑	n.d.	49,2	↔	↔	↓	n.d.
VVMM82202G	38,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM82202G - III A	38,0	↓	↓	↓	n.d.	53,3	↑	↑	↔	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE82205Q - II A	0	2	0	1	0	0	1	0	0	2
VVEE82206R - II A	4	2	0	0	0	0	0	2	2	2
VVEE82207T - II A	0	0	3	1	0	0	1	0	0	3
VVEE82208V - II A	1	0	4	4	9	0	0	3	1	13
VVEE82208V - II B	3	0	2	2	9	2	5	3	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC82200D	17,0	8,5	19,2	17,0	38,3	4,4	15,2	17,4	13,0	50,0
Calabria	28,0	21,5	13,1	12,0	25,5	28,7	14,0	9,2	14,4	33,7
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE82205Q - V A	1	2	0	5	4	2	4	4	2	0
VVEE82206R - V A	8	0	0	0	0	0	0	5	1	2
VVEE82207T - V A	6	2	1	3	1	5	5	1	0	3
VVEE82208V - V A	5	4	0	6	3	3	3	4	1	6
VVEE82208V - V B	9	3	4	1	1	10	6	0	2	0
VVEE82208V - V C	3	9	4	1	1	6	6	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC82200D	36,8	23,0	10,3	18,4	11,5	29,9	27,6	19,5	8,0	14,9
Calabria	28,1	21,1	18,0	10,2	22,5	34,0	17,3	9,6	11,1	28,0
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVMM82201E - III A	1	16	0	0	0	8	9	0	0	0
VVMM82201E - III B	2	12	8	0	0	1	7	5	3	6
VVMM82201E - III C	3	0	2	8	6	8	2	1	4	4
VVMM82202G - III A	22	0	0	0	0	1	5	16	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC82200D	35,0	35,0	12,5	10,0	7,5	22,5	28,8	27,5	8,8	12,5
Calabria	28,7	22,9	17,2	15,5	15,8	32,6	24,8	13,4	12,6	16,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VVIC82200D	26,2	73,8	21,6	78,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Generalmente la scuola raggiunge risultati medio alti, diversificati per classe e per materia. Nella scuola secondaria di primo grado si riscontra maggiore uniformità. Il livello raggiunto dagli studenti, conoscendo il reale andamento delle classi, potrebbe far sospettare, in rari casi, comportamenti di "cheating".</p> <p>Inoltre il segno positivo non è limitato al confronto tra le diverse sedi caratterizzate da un contesto socio-economico e culturale simile, ma resta positivo anche rispetto alla media nazionale.</p>	<p>La scuola non è ancora riuscita a realizzare risultati uniformi in tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati restituiti dall'Invalsi emerge che le classi seconde della scuola primaria hanno riportato la media del 63.5 nella prova di italiano e del 53.1 nella prova di matematica, assestandosi su punteggi piuttosto in linea con i benchmarks di riferimento regionali e di Sud e isole , ma al di sotto dei benchmarks di riferimento di scuole con contesto socio-economico simile ( Punteggio ECSC ). Per quanto concerne le classi quinte della scuola primaria, i risultati raggiunti nella prova di italiano sono al di sopra dei benchmarks di riferimento regionali, nazionali e di scuole con ESCS simile. Ciò non vale per la prova di matematica in quanto i risultati raggiunti sono al di sotto della media regionale, nazionale e di scuole con ESCS simile ( punteggio raggiunto 52.6, ben al di sotto di 13.3 rispetto a scuole con ESCS simile ).

I risultati delle classi III della scuola secondaria di I grado, invece, sia nella prova di italiano che in quella di matematica, risultano piuttosto in linea con i benchmarks di riferimento.


Inoltre, risulta molto alta la variabilità tra le classi mentre risulta molto bassa la variabilità dentro le classi, per cui si evidenzia un buon lavoro all'interno delle singole classi , ma alcune differenze nei diversi risultati conseguiti dalle diverse classi. La quota degli studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica, tranne che per la classe V della scuola primaria, risulta al di sotto della media nazionale e ciò indica che quasi la totalità degli alunni consegue risultati più che sufficienti; la quota degli studenti collocata nel livello 5 in italiano e in matematica nella classe III della scuola secondaria di I grado, anche se potrebbe far pensare a comportamenti opportunistici, è congruente con l'alto numero di alunni che conseguono la votazione di 10 con lode all'esame conclusivo della scuola sec. di I grado.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>. La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso apposite griglie comuni di valutazione opportunamente approvate dal Collegio dei docenti ed inserite nel P.O.F.</p> <p>. Il voto di comportamento è assegnato seguendo dei criteri comuni descritti nelle griglie approvate nel P.O.F.</p> <p>. L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi dello studente è uno degli indicatori di convivenza civile presenti nei descrittori illustrati nelle certificazioni delle competenze della scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado).</p> <p>. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è mediamente buono in tutte le classi di ogni ordine e grado.</p>	<p>E' necessario un monitoraggio più capillare per verificare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola ha dato ampio spazio allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in ambito didattico e curricolare e il livello di competenze raggiunto in questo ambito dagli alunni è abbastanza buono. Anche le competenze sociali e civiche , quali la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole, sono adeguatamente sviluppate. Il lavoro svolto per sostenere i ragazzi nel raggiungimento di sempre più ampie competenze chiave e di cittadinanza è stato realizzato nella dimensione olistica di un curriculum orientato alla centralità dello studente e allo sviluppo integrale della persona nell'ottica della Life Long Education, con il riferimento continuo di quanto previsto dalla Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006.

Dall'analisi effettuata e dalle riflessioni condotte in ambito collegiale, emerge che la maggior parte degli studenti possiede una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non si sono verificati episodi particolarmente problematici nei diversi plessi e ordini di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento tramite griglie approvate e inseriti nel POF e valuta il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza al momento del rilascio della Certificazione delle Competenze. Emerge, tuttavia, la necessità di strumenti di valutazione del raggiungimento delle competenze sociali e civiche più dettagliati e meglio calibrati.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VVIC82200D	8,6	7,4	28,1	19,6	9,8	26,9	0	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado i risultati sono generalmente buoni. La percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo è abbastanza elevata e supera i benchmarks di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Ciò attesta una valida attività per l'orientamento da parte della scuola. Gli studenti privilegiano le aree professionali, umanistiche e scientifiche nel proseguo dei loro studi. E' stato avviato un progetto in rete di sviluppo e monitoraggio di attività in continuità verticale tra le scuole primarie, sec. di I gr e di II gr. del territorio per monitorare i percorsi degli alunni in continuità verticale e migliorare i punti di debolezza che emergono in tale percorso.	L'assenza di un curriculum verticale strutturato che consenta di accompagnare lo studente durante tutto il percorso scolastico in modo unitario e con continuità dei percorsi è uno dei punti di debolezza del nostro Istituto in questo campo. Il progetto in rete di Curricolo Verticale avviato nel corrente anno scolastico potrà aiutare a limitare i punti di debolezza della scuola in questo campo. Un po' bassa risulta la percentuale dei promossi al I anno della scuola sec. di II grado rispetto ai benchmarks di riferimento provinciali, regionali e nazionali, di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo. Dalle analisi effettuate emerge che per coloro che nel corso degli studi successivi incontrano difficoltà o abbandonano la scuola è necessario sviluppare l'autonomia dello studio, aumentare l'autostima e stimolare la consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si sa.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio ed è efficace la sua azione in quanto assicura risultati a distanza piuttosto positivi. Dall'analisi dei dati in possesso della scuola emerge che solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento nei successivi percorsi di studio.

Per raggiungere tali traguardi la scuola realizza attività di orientamento con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, in un'ottica di continuità educativa e didattica. Il progetto in rete con le scuole del territorio " Curricolo Verticale " , che rappresenta una parte fondamentale del Piano di Miglioramento del nostro Istituto, rappresenta una solida opportunità per migliorare i risultati dell'Istituto in questo campo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Verifica e valutazione	verifica e valutazione.pdf
Risultati scolastici Infanzia	Competenze Infanzia.pdf
Risultati scolastici Primaria	SCHEDA_PRIMARIA_certificazione_competenze2-11-14 (1).pdf
Risultati Secondaria primo grado	SCHEDA_PRIMO_CICLO_certificazione_competenze_2-11-14.pdf
Organizzazione in competenze chiave. Progetto Lifeskills: competenze per la vita	Organizzazione competenze. Progetto Lifeskills.pdf
Capacità di orientarsi ed agire.	capacità di orientarsi ed agire.pdf
Progetto PdM: sviluppo delle competenze chiave per un lifelong learning	progetto pdm 3.pdf
Progetto in rete ECliil	progetto rete cliil.pdf
Corso per il conseguimento delle certificazioni informatiche e linguistiche (scuole primarie e secondarie di I grado)	Pon C1, C2 e D1.pdf
Progetto PdM: il curriculum verticale: Insieme per vincere una sfida	pdm progetto 5.pdf
Azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale	PSND.pdf
Risultati a distanza nei percorsi di studio o nell'inserimento del mondo del lavoro.	Risultati a distanza nei percorsi di studio o nell'inserimento del mondo del lavoro..pdf



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	31,8	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	59,1	71,7	54,7
Situazione della scuola: VVIC82200D		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,3	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	26,1	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	65,2	74,5	55,5
Situazione della scuola: VVIC82200D		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,9	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,9	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	81,8	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	36,5	29,3
Altro	No	9,1	11,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,7	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,7	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,6	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	73,9	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,7	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,8	34,6	28,3
Altro	No	8,7	11,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto, partendo dai documenti ministeriali di riferimento, risponde a pieno ai bisogni formativi degli studenti, e riferendosi al contesto locale offre una vasta gamma di percorsi formativi che mira ad ampliare le abilità e le competenze fissate a livello nazionale per ogni alunno. I progetti e i laboratori si integrano a 360° al curricolo in maniera trasversale e verticale. Il corpo docente utilizza sia in fase preliminare che in itinere il curricolo definito dal collegio dei docenti come strumento di lavoro utile per una efficace attività programmatica. Ogni attività relativa all'ampliamento dell'offerta formativa-educativa viene programmata con cura e fissa gli obiettivi competenza da far raggiungere ad ogni alunno.	Per una maggiore efficacia di continuità educativa-didattica tra i diversi ordini di scuola sarebbe opportuno, fissare in maniera più dettagliata di quanto già avviene, i diversi step del raggiungimento di competenze riferito all'ampliamento dell'offerta formativa. Tale processo permetterebbe di fissare le competenze raggiungibili alla fine di ogni singolo anno di scuola e alla fine dell'intero percorso di studi. Inoltre, le modalità di verifica dei progetti potrebbero essere arricchite di informazioni circa il gradimento delle attività da parte di studenti e genitori.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,8	32	36
	Alto grado di presenza	31,8	39,8	33,9
Situazione della scuola: VVIC82200D		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,4	21	21
	Medio - alto grado di presenza	39,1	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	34,8	43,2	37,4
Situazione della scuola: VVIC82200D		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,7	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,2	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,9	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,6	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,8	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	45,5	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,5	49,6	42,2
Altro	No	9,1	9,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,3	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,6	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	82,6	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,2	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	52,2	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,2	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,5	56	53
Altro	No	8,7	9,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I vari ordini di scuola effettuano regolarmente attività di progettazione sia per l'aspetto prettamente curricolare che in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa. Un ruolo predominante lo gioca la scuola primaria, che per sua connotazione da sempre si contraddistingue per l'efficace capacità programmatica che avviene costantemente e in itinere ogni settimana. Inoltre, la lungimiranza di programmare per classi parallele e per ambiti disciplinari permette agli insegnanti di scuola primaria una continua attività di confronto, di verifica, di progettazione unidirezionale e multiforme. Ciò permette al su indicato corpo docente di migliorare, modellare, verificare i vari processi di insegnamento adattandoli costantemente alle attività quotidiane.</p> <p>La scelta collegiale che ha visto l'istituzione di strutture di riferimento quali i dipartimenti suddivisi per aree disciplinari ha fornito un ulteriore strumento di progettazione per tutti i gradi di scuola dell'istituto.</p> <p>Nei dipartimenti e nei consigli di classe si attua , infatti, periodicamente la verifica della programmazione.</p>	<p>Nella scuola secondaria di I grado l'analisi delle scelte adottate e la revisione nella progettazione avvengono perlopiù solo a livello di singolo consiglio di classe. Solo all'inizio dell'anno scolastico si lavora per ambiti disciplinari, per cui risulta necessario potenziare il lavoro dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro . Risulta, inoltre, evidente la necessità della elaborazione di una programmazione verticale ben scandita e dettagliata nei contenuti e nelle competenze da raggiungere che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni , lungo tutto il percorso educativo.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	61,5	50,2
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,1	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,2	69,5	67,4
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	44,7	40,9
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,9	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,4	39,5	27,6
Situazione della scuola: VVIC82200D		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	46,7	47,5
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,8	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,5	43,2	37,2
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la scuola primaria sono previste delle prove di valutazione standardizzate programmate generalmente per classi parallele. L'accertamento dei prerequisiti, la valutazione in itinere e quella finale scaturiscono dall'esame condiviso dagli insegnanti che fissa parametri per la valutazione delle abilità-competenze di ogni singolo alunno. La scuola primaria rilascia alla fine della quinta classe la certificazione delle competenze che valuta, nella sua complessità, la maturazione globale dell'individuo e il raggiungimento delle competenze nelle diverse aree curricolari (area linguist. espressiva, logico matematica, scientifica, etc). Sempre nella scuola primaria l'utilizzo di schede condivise e realizzate dalle stesse insegnanti delle classi parallele consente l'accertamento dei prerequisiti all'inizio dell'anno scolastico e i successivi step di verifica fissati bimestralmente. La scuola sec. di I grado utilizza i criteri di valutazione scelti collegialmente e inseriti nel POF di Istituto. In tutti gli ordini di scuola vengono realizzati interventi didattici di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre potenziare la programmazione per classi parallele. Sono state elaborate e somministrate, nel corso dell'anno scolastico 2015/16, le prove strutturate per classi parallele e per ambiti disciplinari in ingresso, in itinere e finali. Occorre, tuttavia, nel corso del prossimo anno scol., calibrare meglio tali prove. Tutto questo servirà a leggere l'effettivo andamento didattico e curricolare di tutte le classi parallele dell'istituto comprensivo, in tutti i 12 plessi del territorio di Drapia, Parghelia e Tropea, anche nel corso di anni scolastici successivi. Inoltre, non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche né rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo le competenze disciplinari e trasversali, per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, in particolare nella scuola primaria. La scuola ha adottato forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti e fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Vengono realizzate attività per il recupero e il potenziamento e individualizzazione e personalizzazione dei percorsi a seguito delle verifiche in itinere.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	89,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,5	2,7
	Orario flessibile	0	8,2	18,1
Situazione della scuola: VVIC82200D		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	94,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,8	10,2
	Orario flessibile	0	4,5	15,1
Situazione della scuola: VVIC82200D		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,8	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,2	11,9	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,6	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,1	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	17,4	10,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto: VVIC82200D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,5	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	2,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto: VVIC82200D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	56,5	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha ereditato fortunatamente, per quasi la totalità delle classi, l'organizzazione laboratoriale su cui si centra la scuola primaria a tempo pieno. In diverse sedi la possibilità di usufruire di un monte orario settimanale di 40 ore ha dato a diverse generazioni di studenti l'opportunità di godere di un ampio bagaglio formativo multidisciplinare, empirico e multidimensionale offerto dai laboratori che caratterizzano le attività per classi aperte e per gruppi di alunni per classi parallele. Premettendo ciò, l'istituto da anni ormai si è dotato di laboratori che offrono l'opportunità positiva di espressione alternativa ai comuni linguaggi convenzionali. L'intero istituto è dotato di ottimi laboratori quali quello scientifico, linguistico, musicale, di strumenti informatici, biblioteca, di due classi 2.0, di LIM e Tablet utilizzati da buona parte degli alunni. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e la scelta di articolare l'orario su 5 giorni settimanali risponde alle esigenze del contesto socio-territoriale, connotato da importanti flussi turistici durante tutto l'anno.</p>	<p>Alcune sedi dei dodici plessi che fanno capo all'istituto sono state e sono tuttora fortemente condizionate dallo stato decadente ed obsoleto delle proprie strutture. Le scuole secondarie di I grado (Tropea e Drapia) sono attualmente ospitate in strutture non proprie, con riduzione di spazi e ambienti di lavoro limitati. La scuola primaria di Tropea risulta tuttora limitata di circa due terzi della sua ampiezza di spazi e ciò ha influenzato l'uso di alcuni locali comuni (laboratori, mensa).</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La complessità della presenza di un corposo numero di docenti permette costantemente uno scambio paritetico di esperienze individuali e comunitarie dell'agire didattico educativo. Il corpo docente è pronto ad abbracciare ogni innovazione metodologica nell'ottica della possibilità di offrire un ampio bagaglio formativo ai propri discenti. L'apertura ai nuovi strumenti tecnologici avvenuta negli ultimi anni ha permesso alla classe docente di abbracciare nuove strategie metodologiche fino a qualche tempo fa impensabili. L'uso delle LIM e dei Tablet, affiancato alle tradizionali forme di scambio educativo formativo, è ormai pratica quotidiana. Inoltre, la scuola promuove continuamente la collaborazione tra docenti per la realizzazione di attività didattiche innovative, in particolar modo nell'attuazione delle strategie utilizzate per alunni con bisogni educativi speciali e nell'apertura sempre più diffusa della scuola al territorio.	E' necessario il superamento della settorialità, a volta inconscia, di alcuni docenti che insistono nel non sentirsi corpo docente unico di un unico istituto.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VVIC82200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	38,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VVIC82200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VVIC82200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,4	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	30,3	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,6	29,3	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VVIC82200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,7	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	30,7	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	33,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VVIC82200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,8	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	19,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	39,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:VVIC82200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,3	29,5	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VVIC82200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,1	46,5	41,9
Azioni costruttive	30	25,1	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31	31,8	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VVIC82200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	49,2	50,7	48
Azioni costruttive	33	23,6	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	22	31,4	34,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,6	0,5	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del POF d'Istituto si trovano sia il Regolamento di Istituto che quello disciplinare, ai quali ogni alunno è chiamato ad attenersi. Un forte coinvolgimento viene richiesto anche alle famiglie le quali sottoscrivono il Patto di corresponsabilità dell'azione educativa. Per casi particolari e suscettibili di precise attenzioni la scuola da diversi anni ha attivato, attraverso un protocollo territoriale, uno sportello d'ascolto aperto ai singoli alunni, alle famiglie, ai docenti attraverso cui un esperto nel ramo psicologico si pone da intermediario e facilitatore di rapporti interpersonali e/o comunque punto di riferimento del contesto socio educativo.</p> <p>L'istituto ha anche aderito a dei progetti PON che hanno visto il coinvolgimento d alunni particolarmente svantaggiati con problematiche socio familiari a rischio dispersione scolastica anche come modo per prevenire comportamenti, atteggiamenti, rapporti interpersonali poco corretti. Tutte le attività curriculari ed extracurriculari programmate mirano allo sviluppo di competenze sociali e civiche, in modo diretto o trasversale.</p>	<p>Scarsa collaborazione di alcune famiglie che non riescono ad accettare le reali situazioni dei loro figli e quindi la scuola si ritrova da sola a dover agire e ad affrontare i casi critici . per mancanza di sostegno economico da parte dei Comuni, nell'anno scolastico 2015/16 non è stato possibile attivare lo Sportello di ascolto per alunni, famiglie e docenti.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde in modo positivo alle esigenze di apprendimento degli studenti a causa della ristrutturazione degli edifici. Gli spazi laboratoriali non sono usati con frequenza elevata per le problematiche già evidenziate. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,7	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,7	13,4	25,3
Situazione della scuola: VVIC82200D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilita' attraverso innanzitutto l'accoglienza, il sostegno alle famiglie, l'interazione con le stesse, interventi periodici con l'equipe socio-psico-pedagogica. L'azione didattica si esplica nella formulazione del PEI, alla stesura del quale partecipano tutti gli insegnanti di classe, utilizzando metodologie di didattica inclusiva. Tra le tante decisioni assunte, l'Istituto ha aderito in tutta la sua complessita' alla Circolare Ministeriale la n° 8 del 6 marzo 2013, con cui si da concretezza ed attuazione, nel senso di una nuova riorganizzazione scolastica, ai BES (Bisogni Educativi Speciali). Anche la nostra scuola quindi si e' allineata alle nuove direttive costruendo una serie di iniziative, progetti, piani annuali, con lo scopo di aiutare da un lato i propri alunni a godere di una programmazione più consona ed adeguata alle proprie capacita', e dall'altro ad offrire un aiuto agli stessi insegnanti ed alle famiglie impegnati nella costante e quotidiana opera educativa. Le attivita' realizzare per alunni con BES vengono intese come strumenti con cui la scuola si mobilita per adottare strategie diversificate che possono portare ad una vera pedagogia dell'inclusione. La nostra scuola realizza, inoltre, progetti di accoglienza per alunni stranieri, corsi di alfabetizzazione della lingua italiana e attivita' extracurricolari con tematiche interculturali.	Mancanza di collaborazione da parte di alcune famiglie per vari motivi; per gli alunni stranieri, mancanza di mediatori linguistici.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:VVIC82200D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	13,6	23,4	36
Sportello per il recupero	Si	13,6	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	18,2	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,5	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	22,7	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	13,6	9,4	14,5
Altro	No	31,8	16,4	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:VVIC82200D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,6	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,4	21,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	13	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	47,8	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	30,4	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,4	12,3	24,7
Altro	No	26,1	16	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	13,6	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	13,6	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	36,4	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,3	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	45,5	59,8	40,7
Altro	No	4,5	7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,3	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,1	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	26,1	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,5	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,5	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,2	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	65,2	65	73,9
Altro	No	13	8,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

All'interno del POF d'Istituto sono previsti percorsi di "recupero" e /o "potenziamento" . Tali percorsi sono realizzati perlopiù in orario curriculare, utilizzando le ore di compresenza nella scuola primaria, e in orario extracurriculare nella scuola secondaria di I grado.Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono coloro che hanno alle spalle un background socioculturale delicato. Il nostro Istituto ha realizzato diversi progetti con i fondi europei atti a prevenire la dispersione scolastica e ad arginare problematicità di carattere socio - ambientale. Tutti gli alunni con BES vengono monitorati con continuità e i piani personalizzati vengono periodicamente adeguati alle esigenze degli alunni. In egual modo si favorisce il potenziamento di discenti con particolari attitudini, ad esempio con i corsi delle classi musicali, con il DM 8., con certificazioni linguistiche e informatiche. L'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, nello specifico i tablet, lim, pc portatili, applicazioni software e hardware sostiene positivamente l'espletamento di tali attività didattiche.

Le risorse economiche non sono sufficienti per i corsi di recupero e potenziamento previsti nel POF. Si riscontra, inoltre,poca disponibilità da parte delle famiglie che più delle volte preferiscono far partecipare i propri figli ad attività sportive, musicali etc. esterne alla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione viene costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Il nostro Istituto ha garantito l'inserimento di numerosi stranieri "rifugiati politici" i quali hanno avuto l'occasione di apprendere i primi rudimenti della lingua italiana, hanno incontrato in linea generale la cultura della terra ospitante avendo l'occasione di conseguire anche la certificazione della conoscenza della lingua italiana.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	86,4	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,9	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	40,9	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	45,5	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,5	54,5	61,3
Altro	No	18,2	11,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,7	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,3	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,3	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	52,2	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	47,8	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	46,1	48,6
Altro	No	21,7	16,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti delle ultime classi, dei vari Ordini di Scuola, si incontrano per presentare gli alunni non solo da un punto di vista delle competenze ma anche per gli aspetti caratteriali, sociali, educativi in generale. Dallo scorso anno scolastico sono state istituite delle commissioni composte anche dalle insegnanti degli alunni interessati per favorire la formazione delle classi successive, tenendo in debito conto i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Ormai da diversi anni tra Scuola per l'Infanzia e scuola Primaria si stabiliscono delle giornate dedicate all'espletamento dei progetti Continuità che si realizzano in attività comuni tra gli alunni dell'Infanzia e quelli più vicini per età, cioè i bambini di Prima Elementare. Per tutte le classi in uscita vengono stabilite delle giornate per visitare le sedi delle classi successive, giornate dedicate all'Accoglienza, valutazione delle attitudini alle classi musicali. Per le classi terze della Secondaria di primo grado sono organizzate visite ai vari Istituti Superiori del circondario ed incontri con i docenti delle Superiori che solitamente presentano i propri corsi di studi.	Sarebbe necessario elaborare una programmazione verticale, univoca, magari nella scelta delle unità di apprendimento o nei contenuti previsti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, che possa far "lavorare" l'intera scolaresca su tematiche comuni. Favorire attività, anche aggiuntive a quelle curriculari, che vedano protagonisti alunni di un Ordine di Scuola inferiore con insegnanti dell'ordine di scuola successivo.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VVIC82200D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	65,2	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	21,7	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	52,2	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	13	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,2	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	69,6	60,5	74
Altro	No	30,4	18,9	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Sin dalla scuola dell'infanzia fino alla terza classe della scuola secondaria di I grado si realizzano, nella nostra scuola, percorsi di orientamento finalizzati a porgere un aiuto concreto ad ogni allievo affinché possa pervenire ad autodefinirsi, in modo da formare la sua identità personale e sociale e ad autorealizzarsi. L'esito di questo percorso formativo mira alla collocazione dell'alunno nella vita attiva con soddisfazione e al raggiungimento di determinati obiettivi sociali. Per le classi terze della Secondaria di primo grado sono organizzate visite ai vari Istituti Superiori del circondario ed incontri con i docenti delle Superiori che solitamente presentano i propri percorsi di studi. Anche le famiglie vengono coinvolte in incontri dedicati all'orientamento e si pubblicizzano giornate "Open Day" organizzate dagli Istituti Superiori. L'Istituto in passato è stato protagonista di un progetto PON dedicato proprio all'Orientamento. Tutte le classi in uscita di tutti i plessi sono coinvolte in azioni tese ad orientare gli alunni nella scelta della Scuola Secondaria di II grado. Buoni i risultati ottenuti dalla Funzione Strumentale a ciò deputata tramite la realizzazione di un progetto che ha coinvolto alunni, docenti e famiglie nella riflessione per la scelta del percorso futuro, tenendo conto di attitudini e aspettative personali.</p>	<p>La nostra scuola cerca, ma ancora non è riuscita appieno, di favorire consulenza e sostegno agli allievi dal punto di vista informativo, emotivo e motivazionale poiché sono numerosi gli alunni con un background delicato dal punto di vista familiare, sociale e affettivo.</p> <p>Necessari ulteriori fondi per concretizzare idee e attività per un percorso di orientamento efficace e completo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto ha individuato 3 tipi fondamentali di orientamento:

1. Scolastico, che consiste nel costante aiuto che, come equipe pedagogica, dobbiamo saper porgere all'alunno, perché egli possa conseguire successi negli studi e perché possa operare scelte scolastiche consone alle sue capacità;
2. Personale, che consiste nell'aiuto all'alunno affinché affronti in modo adeguato la vita e prenda le sue decisioni in modo costruttivo;
3. Piano di vita, che consiste nella consapevolezza che la formazione potrà cambiare in rapporto alle continue innovazioni messe in essere dall'attuale e futura società dei cambiamenti sempre più rapidi.

Le attività di continuità e orientamento sono abbastanza strutturate. La qualità delle attività presentate agli studenti è abbastanza buona, anche se perlopiù limitate alla presentazione dei diversi istituti scolastici del territorio. Un buon numero di studenti e di famiglie segue il consiglio orientativo della scuola, anche se poi la scuola non monitora con precisione i risultati delle proprie azioni di orientamento.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La priorità dell'Istituzione scolastica è il successo scolastico in tutte le sue forme, sia da un punto di vista del raggiungimento delle competenze da parte degli alunni sia da un punto di vista della formazione e maturazione complessiva dell'utenza. Data la complessità dell'istituto, la vita della scuola è condivisa dall'intera comunità scolastica attraverso il sito istituzionale della scuola.	Difficoltà di alcune famiglie ad adeguarsi e condividere il nuovo modo di comunicare attraverso il sito web per poter avere un quadro completo riguardo la situazione scolastica dei propri figli.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Momento importantissimo per l'Istituzione scolastica è rappresentato dalla pianificazione delle attività, dei contenuti dei traguardi che si intende far raggiungere agli alunni. L'inizio dell'anno scolastico quindi si concretizza come un momento saliente per la vita scolastica. Progettazione e verifica camminano di pari passo rappresentando un unico processo teso ad orientare l'agire educativo.	Si rende necessario l'attuazione di un monitoraggio continuo e capillare dei processi educativi e di buone pratiche valutative. La valutazione interna d'Istituto deve stimolare di più, nell'istituzione scolastica, l'attenzione e la riflessione su modelli concettuali, operativi, strumentali e informativi, utili a monitorare l'attività scolastica e finalizzarla al miglioramento delle azioni poste in essere.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,1	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,8	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	21,7	42,4	28,8
	Più di 1000 €	17,4	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC82200D	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:VVIC82200D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	68	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	32	27,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VVIC82200D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	64,21	73	69	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VVIC82200D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,33	81,5	76,7	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VVIC82200D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,26	25,6	29,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VVIC82200D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,43	40,5	46,1	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,3	95,1	90,5
Consiglio di istituto	Si	21,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,8	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	13	5,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	34,8	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	52,2	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,5	65	51,3
Consiglio di istituto	No	4,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60,9	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	13	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,7	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	30,4	22,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,9	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,1	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8,7	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,2	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	4,3	10,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	56,5	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,7	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,5	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,6	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	78,3	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	30,4	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,7	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,1	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	69,6	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	91,3	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,2	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	52,2	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,4	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	30,4	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,8	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	8,7	15	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VVIC82200D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,3	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	34,8	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,4	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	4,3	1,6	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,51	49,1	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,6	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	65,65	31,6	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	2,84	20	28,3	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,00	47,2	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,52	34,3	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	6,48	16,2	27,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente una chiara divisione delle aree di attività sia per quanto riguarda gli incarichi di responsabilità assegnati ai docenti che per quanto riguarda quelli assegnati al personale ATA.	Nonostante una chiara divisione delle aree di responsabilità, si evidenzia una carenza di interazione tra le varie figure di sistema.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VVIC82200D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	5,26	5,33	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VVIC82200D - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1194,57	4967,81	8072,59	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VVIC82200D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	12,35	59,34	54,44	84,12



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto: VVIC82200D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	49,47	21,08	20,77	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: VVIC82200D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30,4	36,6	48,5
Lingue straniere	0	8,7	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	43,5	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	39,1	25,6	27,3
Sport	0	13	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	17,4	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	13	11,8	17
Altri argomenti	0	30,4	13,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:VVIC82200D - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:VVIC82200D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	49,93	49,4	43,5	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto: VVIC82200D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VVIC82200D
Progetto 1	SCUOLA SICURA: E' stato importante dare a tutti, a cominciare dai bambini, che rappresentano senza dubbio la parte della collettività piu' pronta a recepire i valori della prevenzione e della sicurezza, l' opportunità di costruire dentro di se' atte
Progetto 2	ACCOGLIENZA: La pratica dell'accoglienza deve oggi necessariamente fare i conti con una realtà scolastica che va continuamente modificandosi. L'accoglienza personalizzata di ciascun bambino rappresenta uno dei momenti qualificanti dell'incontro della
Progetto 3	SPECIALE CARNEVALE: Conoscere la tradizione della festa di Carnevale, sviluppare la creatività, cogliere le relazioni tra fenomeni di fantasia, comunicazione del viso e del corpo, conoscere e vivere positivamente il Carnevale, potenziare la creativi

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	73,9	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	13	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	13	17,5	56,6
Situazione della scuola: VVIC82200D		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le decisioni stabilite in fase di programmazione iniziale si formalizzano attraverso il POF e si attuano, poi, nella programmazione annuale scolastica economica (contrattazione). Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie scelte dal collegio docenti.	Conoscere più a fondo i bisogni del territorio e cercare di soddisfarli attraverso l'attuazione dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito chiaramente la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola, nei vari momenti dell'anno scolastico, concretizza le sue azioni ponendovi alla base la trasparenza ed il confronto globale e progettuale. Essa favorisce la spinta verso la progettazione di un'offerta formativa nella direzione della definizione di un curriculum locale e di una personalizzazione dei curricula. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. E' possibile, durante il corso dell'anno scolastico, fare delle scelte innovative dettate dal subentro di problematiche inaspettate grazie alla flessibilita' del POF. La scuola si e' impegnata a recuperare finanziamenti aggiuntivi per l'attuazione della missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: VVIC82200D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,7	1,6	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: VVIC82200D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	1	4,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,3	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	30,4	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	8,7	12,2	46
Inclusione studenti con disabilità	0	8,7	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	13	7,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:VVIC82200D % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	37,37	50,4	46,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto: VVIC82200D - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	20,87	143,4	38,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VVIC82200D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,9	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di soddisfare le richieste formative del personale ed organizza corsi di formazione e aggiornamento in ogni ambito (sia di docenza che del personale ATA). Abbiamo partecipato a corsi su: sviluppo delle competenze e curriculum, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie utilizzate in didattica e in segreteria, formazione per la pianificazione dei nuovi fondi strutturali europei 2014-2020 e dei risultati delle indagini INVALSI come strumenti per la scuola.	Nonostante la scuola abbia proposto continui corsi di aggiornamento e formazione non si è ancora raggiunta una piena consapevolezza dell'importanza degli stessi da parte di alcuni docenti e del personale Ata. La fascia di età del personale docente che è in direzione di arrivo alla pensione, tende a partecipare ai corsi di formazione solo se lo ritiene strettamente indispensabile alla propria disciplina di insegnamento. Quello che occorre rafforzare è proprio la tesi attuale del FARE INSIEME, per il raggiungimento delle competenze chiave per stare in Europa.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le competenze acquisite nel corso degli anni scolastici e, di anno in anno, acquisisce i nuovi curriculum e le esperienze lavorative e formative fatte dai docenti. Di queste competenze acquisite si tiene conto durante le assegnazioni degli incarichi che passano attraverso le decisioni condivise collegialmente dal corpo docente e dal D.S.	Riscontro di mancanza di disponibilità per vari motivi da parte di alcuni docenti.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VVIC82200D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	52,2	61	53,5
Curricolo verticale	Si	82,6	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,5	56,1	48,9
Accoglienza	Si	73,9	56,1	60,5
Orientamento	Si	73,9	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	78,3	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,3	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	21,7	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	39,1	35,8	29,3
Continuita'	Si	78,3	75,6	81,7
Inclusione	Si	87	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	69,6	60,2	57,1
Situazione della scuola: VVIC82200D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VVIC82200D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	7,9	7,4	6,9
Curricolo verticale	3	10,7	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	7,6	6,8	6,6
Accoglienza	3	8,6	6	7
Orientamento	3	6,5	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	3	5,1	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	7,8	6,4	7
Temi disciplinari	0	3,6	4,3	5
Temi multidisciplinari	5	4,4	4,3	4,1
Continuita'	3	9,2	8	9,4
Inclusione	6	14,3	10,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stimola continuamente la partecipazione attiva dei docenti ai diversi gruppi di lavoro, ai dipartimenti, alle commissioni, e le tematiche sono stabilite dal collegio docenti; i vari gruppi di lavoro producono spesso materiali i cui esiti sono quasi sempre buoni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre che la scuola si attrezzi meglio nel mettere a disposizione dei docenti spazi digitali per la condivisione di strumenti e materiali didattici dove tutti possono continuamente attingere per DARE e AVERE nuovi stimoli didattici. A questi spazi digitali dovranno poter accedere anche gli alunni per fare leva sulla guida dei loro insegnanti facilitatori dell'apprendimento. Si è in attesa dell'attuazione di "SCUOLA365" che permetterà la condivisione di materiale didattico tra docenti ed alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola promuove periodicamente iniziative per la formazione dei docenti in relazione ai bisogni degli stessi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro e quasi sempre la qualità dei materiali prodotti è buona. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti della scuola primaria è diffuso grazie alla sua organizzazione interna, ed è presente tra i docenti della scuola media. Sono carenti gli spazi per la condivisione dei materiali didattici ma con l'attuazione di "scuola365" sicuramente ci sarà una maggiore condivisione dei materiali con gli alunni e una maggiore facilità di scambio degli stessi.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	26,1	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	60,9	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	8,7	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	4,1	16,7
Situazione della scuola: VVIC82200D		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	76,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	17,6	23,1	25,7
	Capofila per più reti	5,9	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC82200D	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,6	15,9	20
	Bassa apertura	0	4,4	8,3
	Media apertura	0	7,7	14,7
	Alta apertura	82,4	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC82200D	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VVIC82200D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	43,5	44,3	56
Regione	0	4,3	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,7	7,3	18,7
Unione Europea	0	8,7	14,2	7
Contributi da privati	0	0	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	17,4	32,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VVIC82200D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,3	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	3	8,7	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	60,9	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,7	7,7	10,1
Altro	0	0	11	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: VVIC82200D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26,1	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	0	13	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	34,8	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8,7	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,7	6,5	9,7
Orientamento	0	4,3	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	8,7	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	8,7	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	6,1	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	21,7	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	34,8	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,4	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: VVIC82200D	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VVIC82200D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	8,7	22,4	29,9
Universita'	Si	39,1	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	4,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	17,4	20,3	20,5
Soggetti privati	Si	47,8	24,4	25
Associazioni sportive	No	34,8	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	34,8	58,5	57,6
Autonomie locali	No	47,8	49,2	60,8
ASL	No	43,5	40,2	45,4
Altri soggetti	No	4,3	14,2	16,6



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto: VVIC82200D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,3	67,5	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I nostri punti di forza si possono riassumere nella fattiva collaborazione con gli enti locali (comune di Tropea, Parghelia e Drapia), con le associazioni (di genitori e non), con le parrocchie e le varie attività che si svolgono sul territorio. Questo è il nostro punto di forza in quanto la scuola non è fine a se stessa ma è un fulcro importante per la società. Le ricadute di queste collaborazioni fatte col territorio si possono evidenziare in tutte le iniziative che si attuano durante l'anno scolastico. Si tratta di manifestazioni, spettacoli, conferenze, seminari e incontri dove, al centro dell'attenzione c'è l'alunno che rappresenta la società del domani.</p>	<p>Nonostante la collaborazione tra le varie istituzioni presenti sul territorio si registrano a volte carenze riguardo la partecipazione attiva delle stesse alla vita della scuola.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: VVIC82200D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	41,36	31,3	31,4	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	9,5	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	47,6	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	42,9	25,7	13,2
Situazione della scuola: VVIC82200D		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VVIC82200D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,4	2,3	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,7	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	26,1	19,1	11,9
Situazione della scuola: VVIC82200D		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro ambito scolastico la scuola collabora in modo fattivo con le famiglie. Questo è possibile grazie alla costante partecipazione dei rappresentanti dei genitori delle varie classi ed anche dei rappresentanti dei genitori del consiglio d'istituto. Inoltre, si è costituito un gruppo spontaneo di genitori (comitato genitori) che partecipano attivamente alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche. I genitori sono coinvolti, inoltre, anche nella stesura del patto di corresponsabilità, del regolamento disciplinare e di tanti altri documenti rilevanti all'interno delle istituzioni scolastiche. La scuola organizza corsi, conferenze e seminari ai quali sono invitati anche i genitori degli studenti. La scuola comunica con le famiglie, attraverso il sito istituzionale <a href="http://www.istitutocomprensivotropea.gov.it">www.istitutocomprensivotropea.gov.it</a>, attraverso l'albo online, e soprattutto tramite il registro elettronico, attraverso il quale il genitore può essere presente in ogni momento della vita scolastica del proprio figlio.</p>	<p>Pur riconoscendo che l'istituzione scolastica ha fatto passi da gigante nei rapporti con le famiglie, risulta ancora necessario migliorare l'interazione con le stesse anche attraverso l'uso della comunicazione on-line.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni attive con soggetti esterni . Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la progettazione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative , raccogliendo i loro suggerimenti e concretizzando momenti di cooperazione e condivisione.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Organizzazione del curricolo	CURRICULO.pdf
Curricolo verticale introduzione	CURRICOLO VERTICALE introduzione.pdf
Progetto PdM: progettazione curricolo valutazione - progettare un percorso graduale e coerente	progetto2.pdf
Pianificazione della progettazione	Programmazione infanzia, primaria e secondaria..pdf
Modalità di valutazione ed utilizzo dei risultati.	Valutazione.pdf
patto di corresponsabilità	PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.pdf
Progetti curricolari ed extracurricolari	QUADRO PROGETTUALE 2015-16.pdf
Dimensione organizzativa degli spazi laboratoriali	Ambienti di apprendimento.pdf
Pon Lan-Wlan	Lan-WLan Tropea -Parghelia - Drapia.pdf
Pon Ambienti digitali	Ambienti digitali .pdf
Didattica e ambienti di apprendimento	didattica e ambienti di apprendimeto.pdf
Programma attività per i tre ordini di scuola.	Progetti POF 2014.15.pdf
Educare alla sana alimentazione	PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE (2).pdf
Progetti sulla dispersione	F3 - Crescere in coesione.pdf
Aree a rischio e comunità extracomunitarie a scuola	progetto area a rischio imm. per il pof (1) (2).pdf
Regolamento cellulari	regolamento sull'utilizzo dei cellulari.pdf
Inclusione e differenziazione	inclusione e differenziazione.pdf
Pari opportunità, multiculturalità, bullismo	pari opportunità multiculturalità bullismo.pdf
Progetto Pari e disPari	progetto pari dispari.pdf
Progetti di sistema	Pai.pdf
PAI 2014 2015	PAI 2014 (1).pdf
Progetto PdM: Curricolo verticale insieme per vincere una sfida	pdm progetto 5.pdf
Orientamento e Continuità tra gli ordini di scuola	Orientamento e continuità.pdf
Progetto PdM: Orientamento, continuità, inclusività	progetto pdm4.pdf
Continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	Progetto continuità 2014-15.pdf
C2 - PON Orientamento - Progetto per alunni e per insegnanti di terza media	c1.pdf
Continuità	Orientamento e continuità.pdf
L'orientamento come percorso didattico	L'Orientamento come percors didattico pdf.pdf
Piano integrato 2013 Orientamento e riorientamento	orientamento02072015.pdf
Priorità nelle nostre scelte	OBIETTIVI.pdf
Controllo dei processi	controllo dei processi.pdf
Organizzarsi per ottenere finalità	finalità generali.pdf
Seminario - Bes, non solo DSA: conoscere per fare.	CIRCOLAREN.91_CORSO_DI_FORMAZIONE_BES.pdf
Sportello amico e formazione docenti. Psicologa a scuola	CIRCOLAREN.25SPORTELLLO (1) (1).pdf
Aggiornamento sicurezza.	CIRCOLARE_N.126_CORSO_FORMAZIONE_PREPOSTO.pdf

Seminario per docenti, genitori, nonni e studenti. "Per un web sicuro"	CIRCOLARE_N.96_PER_UN_WEB_SICURO.pdf
Corso di formazione per l'utilizzo delle LIM	CIRCOLARE_N.37CORSO_DI_FORMAZIONE_LIM.pdf
Progetto PdM: Insegnare ai nativi digitali....che fatica!	progetto pdm 1.pdf
corsi di potenziamento	corsi di potenziamento circolare.pdf
Stratropea	Lettera Stratropea.pdf
Concorso Internazionale Poesia: Tropea Onde Mediterranee	Onde mediterranee.pdf
Progetto UNESCO	Circ. 75 - Progetto Acqua Club Unesco (1).pdf
Continuità e orientamento: la sfida di una scelta	Circolare 91 - La Sfida di una scelta.pdf
Viaggi di istruzione	Contratto Formativo Viaggio di Istruzione (1).pdf
Educazione alla sicurezza in mare	CIRCOLARE_N.54_Manifestazione_Capitaneria (1).pdf
Primo soccorso	circ.61 primo soccorso.pdf
Formazione alla cultura della legalità	CIRCOLARE_N.63_Manifestazione_Carabinieri.pdf
Corso con la CRI	Circ. 33 - Croce Rossa.pdf
Percorso itinerante alla scoperta del patrimonio storico-culturale tropeano e calabrese	CIRCOLARE_N.95_MANIFESTAZIONE_INVASIONE_DIGITALE (1).pdf
Progetto Lettura	circ.34 - Progetto Lettura.pdf
Settimana contro il razzismo	cxirc. 80 - Settimana contro il razzismo.pdf
Uniti come una pigna	Adesione Uniti come una pigna.pdf
Per un corretto e responsabile uso della rete web.	CIRCOLARE_N.96_PER_UN_WEB_SICURO.pdf
Regole tra scuola, famiglia e alunno.	Patto di corresponsabilità.pdf
Comitato dei genitori	Comitato Il quadrifoglio LOCANDINA Giornata della Memoria rev.pdf
Comitato dei genitori Tropea	programma mercatino di Natale.pdf



## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Equilibrare tra le varie classi il raggiungimento delle competenze.	Raggiungere il livello medio di competenze in ogni classe e attestarne attraverso prove strutturate per classi parallele.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.	Raggiungere i livelli intermedi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza per almeno il 40% degli studenti.
		Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.	Elaborare il curriculum delle competenze sociali e civiche con relative griglie di valutazione.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata dettata dal fatto che, collegialmente, dopo diversi momenti di riflessione e autovalutazione, si è giunti alla consapevolezza che migliorare i risultati scolastici e favorire il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno. Tutto ciò dovrà essere la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva. Inoltre, l'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti e ciò si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Strettamente connesso al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza è il bisogno di equilibrare il livello delle competenze raggiunto dagli alunni per classi parallele in nome di una piena parità nella fruizione del diritto allo studio da parte di tutti gli alunni.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare il Curriculum verticale di Istituto per evitare frammentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario.
		Realizzare prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per ambiti disciplinari, per classi parallele, per misurare le competenze acquisite.

		Progettare, realizzare e valutare percorsi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche.
	Ambiente di apprendimento	Adottare metodologie didattiche innovative ( tutoring, peer working, uso capillare delle TIC ) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento. Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di LIM e tablet per attuare una didattica inclusiva.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Progettare e realizzare attività in continuità verticale. Orientare gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle aspirazioni -Permettere uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti per la conoscenza degli alunni in ingresso -Organizzare in modo proficuo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulla didattica e la valutazione per competenze. -Formare il docente come protagonista attivo del proprio percorso di aggiornamento -Continuare a coltivare i propri saperi verificandoli e ampliandoli per tutto l'arco della vita
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo permetteranno, gradualmente, di raggiungere le priorità individuate in quanto agiranno su diversi livelli in vista del raggiungimento di un unico obiettivo. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza partirà dall'elaborazione del Curricolo verticale, nel quale verranno anche declinate le competenze sociali e civiche; si passerà poi a concretizzare il percorso tramite attività in continuità verticale e percorsi appositamente declinati, per giungere, infine, alla fase della valutazione tramite prove strutturate per classi parallele, per poter avere una visione di insieme dell'Istituto, corredate da griglie e strumenti per la valutazione per competenze. L'intero percorso ideato sarà sostenuto da tre idee portanti : l'uso delle TIC e di metodologie didattiche innovative, la continuità in verticale e la formazione continua per i docenti.